

a cura: Direzione Sistemi Informativi







Il governo della sicurezza ICT: l'esperienza del comune di Genova

Inquadramento/descrizione dell'infrastruttura ICT

- reti
- sistemi
- workstation

Le infrastrutture di sicurezza attuali

- Fisica: il data center
- Logica: le principali tecnologie (software) di protezione e salvaguardia dati adottate e la loro efficacia "sul campo".

L'impatto delle nuove direttive

la circolare AGID (aprile 2017)

a cura: Direzione Sistemi Informativi







Inquadramento/descrizione dell'infrastruttura ICT

reti

sistemi

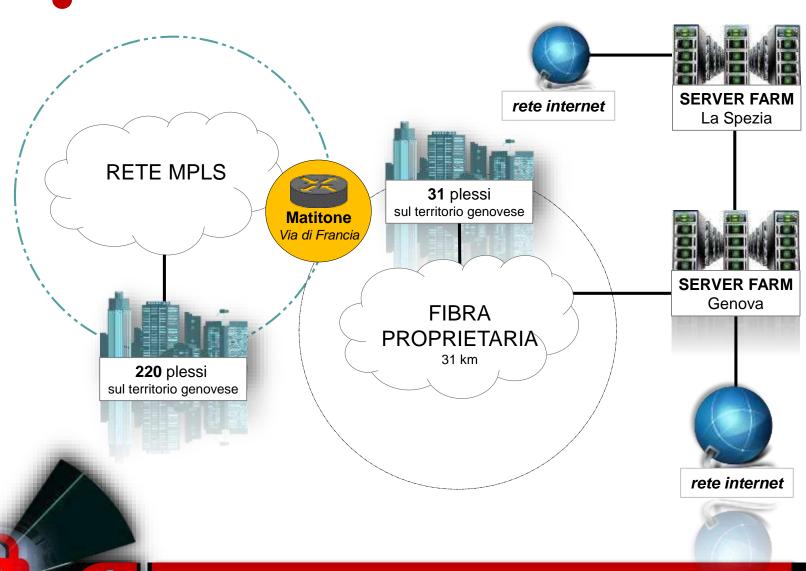
workstation



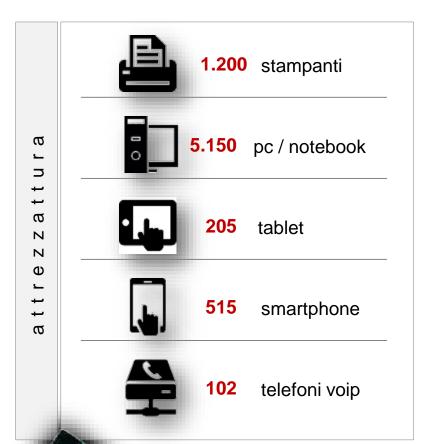




nfrastrutture di rete



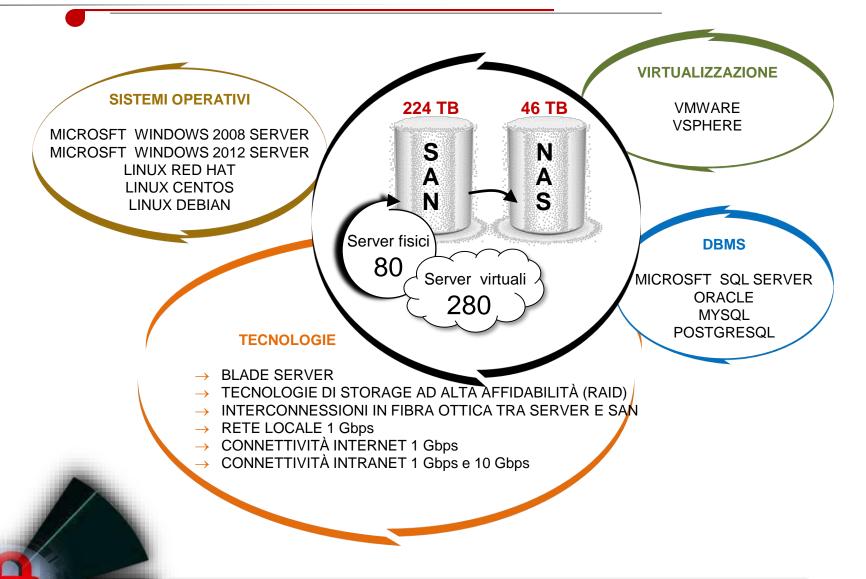
nfrastrutture distribuita





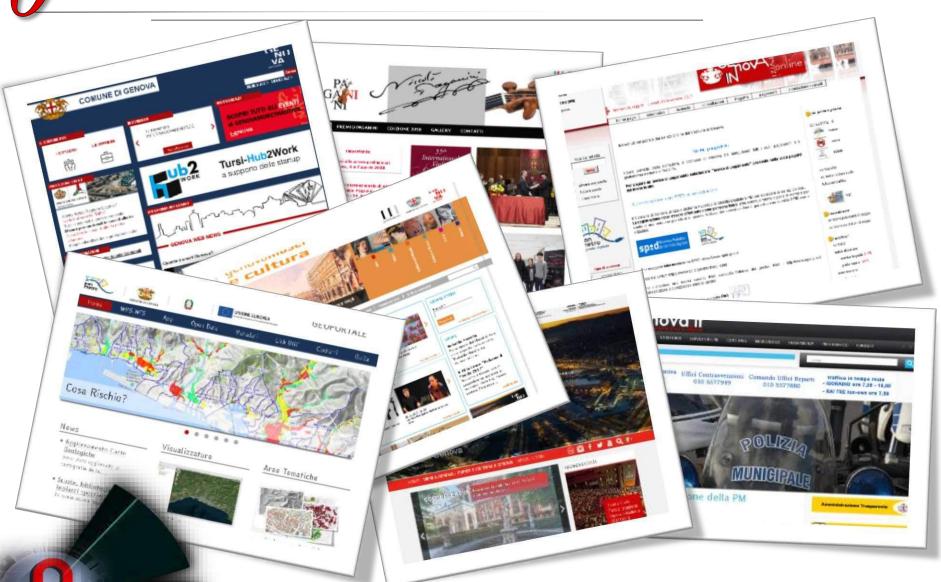


Server farm



0

ltre 140 siti di informazione e servizi







270 access point installati

Il servizio **FreeWiFiGenova** non ha limiti di orario giornalieri il singolo utente può navigare fino ad un massimo di 300 MB giornalieri.

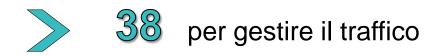
In via di realizzazione l'integrazione con:

Spedi identità Digitale



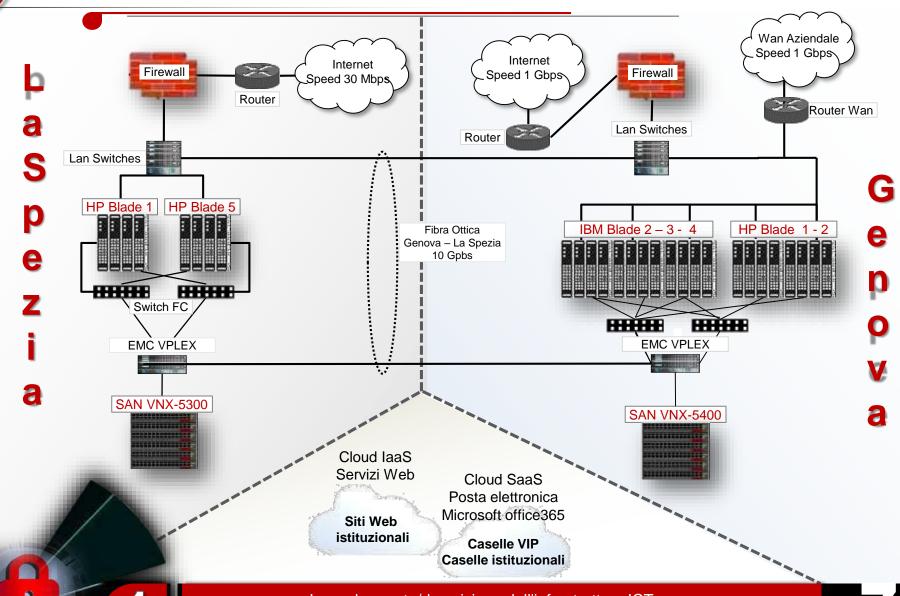
La rete di telecamere per la sicurezza urbana

299 apparati video



- 248 per la sicurezza del territorio
- per controllare il livello dei torrenti

I percorso verso la Business continuity



Inquadramento/descrizione dell'infrastruttura ICT reti | sistemi | workstation



Le infrastrutture di sicurezza attuali

- Fisica: il data center del Comune
- Logica: le principali tecnologie (software) di protezione e salvaguardia dati adottate e la loro efficacia "sul campo".





obiettivo: sicurezza ICT





ARATTERISTICHE

0

Il Datacenter di Liguria Digitale



Accesso ai locali del Data Center presidiato e videosorvegliato



Partizionamento locali per funzione / azienda



Impianto di Videosorveglianza



Sistemi anti-intrusione anti-allagamento anti-incendio



Tecniche di spegnimento incendi a gas inerte



Gruppi di continuità statici a batterie e dinamici (moto-generatori Diesel)



Backup dati su sistemi multipli localizzati in aree diverse distanti tra loro



Presenza di armadi ignifughi per la protezione dei supporti di backup



TECNOLOGIE UTILIZZATE



Sicurezza perimetrale:

firewall/IPS



Sicurezza email:

tecnologie antispam



Sicurezza navigazione:

web & content security



Sicurezza Endpoint:

sistemi antivirus



Controllo vulnerabilità

vulnerability scanner





-tecniche di difesa e prevenzione



IL Firewall perimetrale, una tecnologia in costante evoluzione

I cardini per una difesa efficace

- **Deep Packet Inspection**
- Tecnologie IPS (Intrusion Prevention system)
- Log del traffico



icurezza logica

Hogs del-firewall



valutare l'efficacia delle regole

	253575	90 300 ct20	12:2	7:23	# E	192.168	. 📖	@ 10	P http	172.19.2	192.168	68	68-Standard	52859	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id; http
	253579	1 300 d20	17 12:2	7:23	# E	192.168	. 🗐	9 10	2 domain-udp	172.19.6	192.168	5	5-Standard	44668	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: domain-udp
	2535792	2 300 ct 20:	17 12:27	:23	# E	192.168		D UDS	nbname	192.168	192.168	68	68-Standard	nbname	inzone: Internal; outzone: Local; senice_id: nbname
	2535793	300 ct 201				192.168		D LIDE	snmp	172.19.4	172.19.1	68	68-Standard	3561	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: snmp
	2535794	300ct201	7 12:27:	23	-	192.168	1	TOP	http	88.37.15	93.62.17	18	18-Standard	59856	inzone: External; outzone: Internal; service_id: http
	2535795	300ct2017	12:27:2	3	Œ	192.168	1 6	TIED	nbname	192.168	192.168	68	68-Standard	nbname	inzone: Internal; outzone: Local; service_id: nbname
	2535796	300 ct 2017	12:27:2	3 25	Œ	192.168	III 6	TOP	https	192.168	192.168	32	32-Standard	53006	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: https
	2535797	300 ct2017	12:27:23		E	192.168	6	TCP	https	192.168	104.94.3	68	68-Standard	49541	inzone: Internal; outzone: External; service_id: https
	2535798	300 ct 2017	12:27:23	-	E :	192.168	6	TOP	https	192.168	192.168	32	32-Standard	53008	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: https
	2535799	300 ct 2017	12:27:23	= 1	- 1	192.168	•	UDP	snmp	172.19.4	192.168	68	68-Standard	3562	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: snmp
- 1	2535800	300 ct 2017	12:27:23	## E	= 1	92.168		UDP	8116		192.168	71	71-Standard	8116	inzone: Internal; outzone: Local
2	535801	300ct2017	12:27:23	## E	- 1	92.168	0	TCP	http	192.168	192.168	68	68-Standard	51238	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: http
25	35802	300ct2017	12:27:23		15	2.168	0	TCP	9009	188.166	93.62.17	71	71-Standard	51150	inzone: External; outzone: Local

MAP-SSL 172.19.7... 17.133.2... 65233 TCP packet out of state: First packet isn't SYN; tcp_flags:FIN-PUSH

2	2535807 300	ct2017 .	12:27:23	-	£ 192.16	8	6 1	₽ http	5.170.31	93.62.17	18	18-Standard	2993	inzone: External; outzone: Internal; service_id: http	
25	535808 300	ct2017 1	2:27:23	## E	· 192.168	8 🗐 (D L	P http	192.168	192.168	68	68-Standard	59698	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: http	
253	35809 300c	t2017 1.	2:27:23		£ 192.168	8 🔳 (D 10	2 http	95.251.1	93.62.17	18	18-Standard	56696	inzone: External; outzone: Internal; service_id: http	
253	5810 300ct	2017 12	:27:23		192.168	🔳 🤇) IC	IMAP-SSL	172.19.7	17.133.2			65232	TCP packet out of state: First packet isn't SYN; tcp_flags: FIN-PUSh	
2535	5811 300 ct.	2017 12:	27:23	:	192.168.	🗏 6	JCP.	http	5.170.31	93.62.17	18	18-Standard	2329	inzone: External; outzone: Internal; service_id: http	
25358	812 300ct2	017 12:.	27:23	: E	192.168	🔳 🧿) TOP	IMAP-SSL	172.19.7	17.133.2			65233	TCP packet out of state: First packet isn't SYN; tcp_flags: FIN-PUS	
25358.	13 300ct20	12:2	7:23	<u>-</u>	192.168	🔳 🧿	TCP	9009	188.166	93.62.17	71	71-Standard	51248	inzone: External; outzone: Local	1
253581	14 300 ct 20.	17 12:2	7:23	Œ	192.168	. 🗏 🙃	UDP	domain-udp	172.19.7	8.8.8.8	5	5-Standard	54833	inzone: Internal; outzone: External; service_id: domain-udp	1
2535815	5 300ct201	7 12:27	:23	Œ	192.168	. 🔳 🕣	TCP	https	5.170.31	93.62.17	20	20-Standard	44604	inzone: External; outzone: Internal; service_id: https	1
2535816	300ct201	7 12:27:	23 🚟	Œ	192.168	a	UDP	nbname	192.168	192.168	68	68-Standard	nbname	inzone: Internal; service_id: nbname	
2535817	300ct2017	12:27:	23	Œ :	192.168		UDP	snmp	172.19.4	192.168	68	68-Standard	3563	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: snmp	
2535818	300ct2017	12:27:2	3 🚟 [· 1	192.168		UDP	snmp	172.19.4	172.19.2	68	68-Standard	3564	inzone: Internal; outzone: Internal; service_id: snmp	1
2535819	300ct2017	12:27:23	3 III E	= 1	92.168	■ @ .	TCP	http	95.242.6	93.62.17	18	18-Standard	50160	inzone: External; outzone: Internal; service_id: http	
2535820	300 ct2017	12:27:23	## E	19	92.168		TCP I	nttps	192.168	52.164.2	68	68-Standard	41851	inzone: Internal; outzone: External; service_id: https	
2535821	300 ct2017	12:27:23	# E	19	2.168 [1 @ I	CP P	ittp	5.170.31	93.62.17	18	18-Standard	2084	inzone: External; outzone: Internal; service_id: http	
2535822	300ct2017	12:27:23	Ⅲ ૯	192	2.168	a b b	CP h	ttp	95.251.1	93.62.17	18	18-Standard	60540	inzone: External; outzone: Internal; service_id: http	
			Control of the last								-				

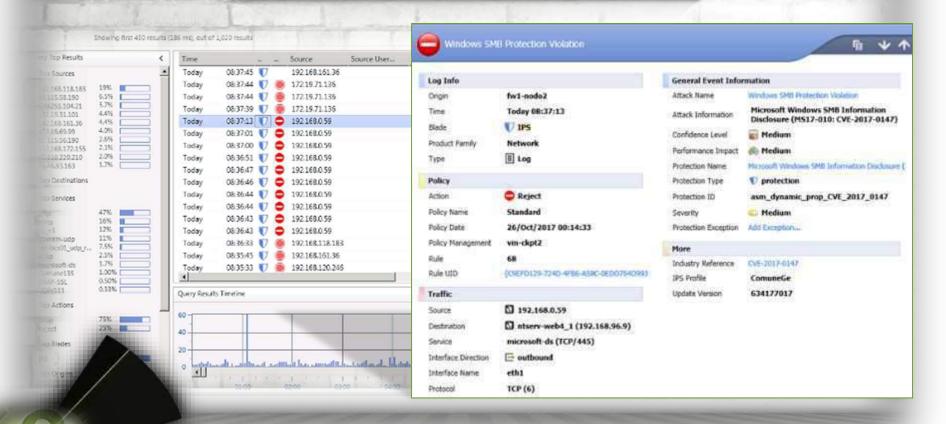


icurezza logica

Hogs del firewall



i filtri IPS e Wannacry





tecniche antispam



Email come veicolo della minaccia cibernetica

la soluzione Forcepoint Email Security Cloud: le sue peculiarità

- Phishing
- ÷ Virus
- ÷ Spam

- Possibilita' di individuare e bloccare allegati potenzialmente pericolosi
- Efficace nell'individuazione di spam & phishing
- ÷ Url Sandboxing
- Web Security integration



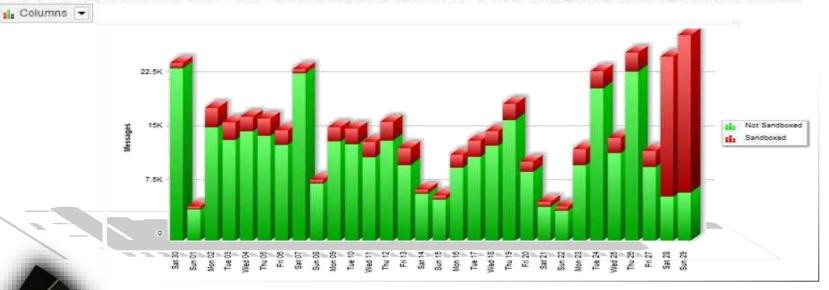


Forcepoint Email Security Cloud

URL SANDBOXING

Sandboxed urls

Number of messages containing URLs which were sandboxed, for specific domain (comune.genova.it), during the last 30 full days.



2

Le infrastrutture di sicurezza attuali fisica: il data center | logica: le principali tecnologie

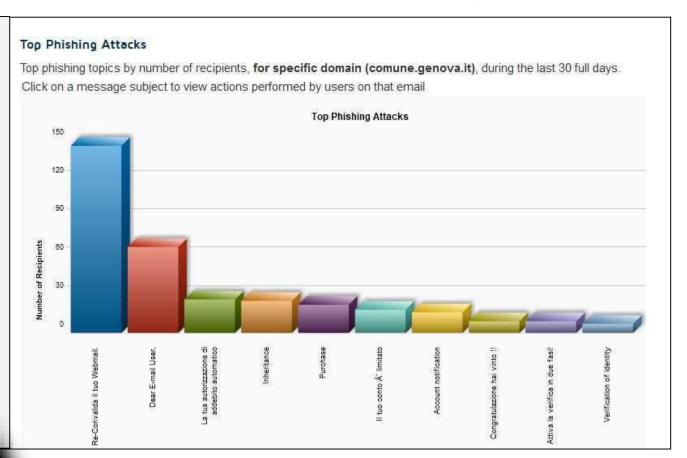


icurezza logica

Forcepoint Email Security Cloud @



phishin entativi





usare internet in sicurezza 🗬

Tecnologie web di content filtering

- ✓ Advanced Classification Engine (ACE)
- ✓ Analisi in tempo reale delle potenziali minacce
- ✓ Ampia categorizzazione dei siti web (circa 120 categorie)
- ✓ Classificazione della sicurezza in tempo reale
- ✓ Classificazione dei contenuti in tempo reale

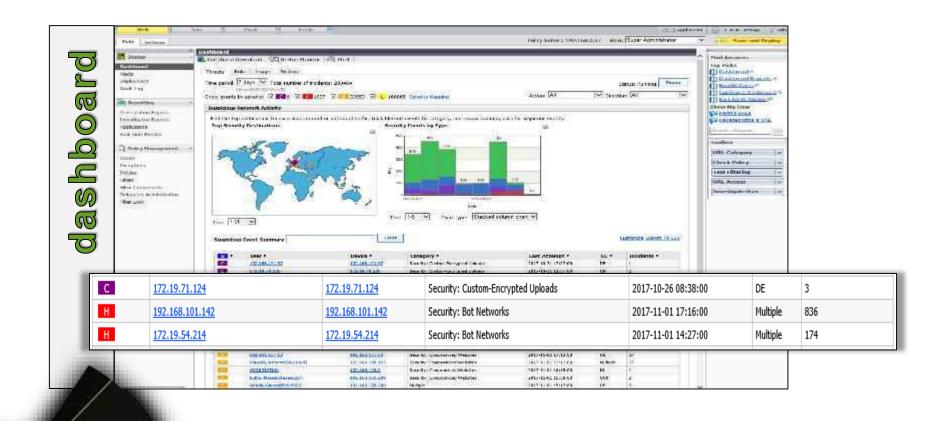




icurezza logica

Forcepoint-Triton-APX







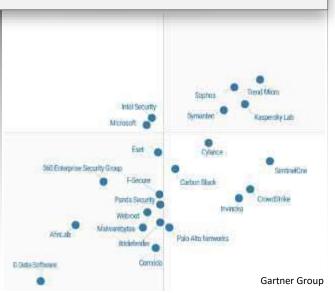
antivirus aziendale



il presidio sugli ENDPOINT

TrendMicro Officescan XG – caratteristiche:

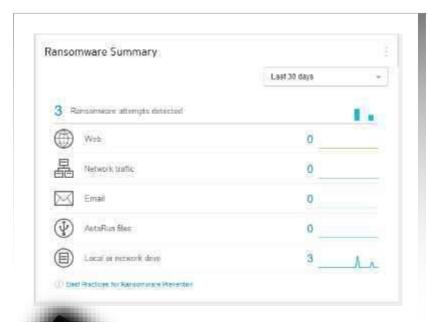
- Tecniche di Machine learning
- Analisi del comportamento (contro script, injection, ransomware, attacchia memoria e browser)
- Reputazione dei siti Web
- Reputazione dei file

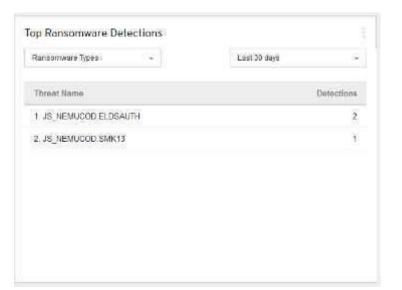




-TrendMicro-Officescan-XG &

I Widget specializzati sulla minaccia Ransonware: Efficacia dei meccanismi di rilevazione







- I test periodici di vulnerabilità V

Il tool utilizzato: NESSUS vulnerability scanner

caratteristiche

- Database delle vulnerabilità costantemente aggiornato
- Riconoscimento avanzato dei servizi
- Indicazione delle risoluzioni piu' adatte in funzione della vulnerabilità rilevate
- Reporting dettagliato
- Scheduler automatizzato delle scansioni.
- Console di gestione Web-based





icurezza logica

Nessus vulnerability scanner V

Scan templates



























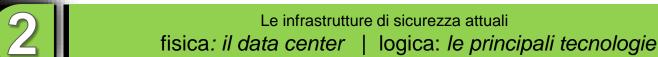






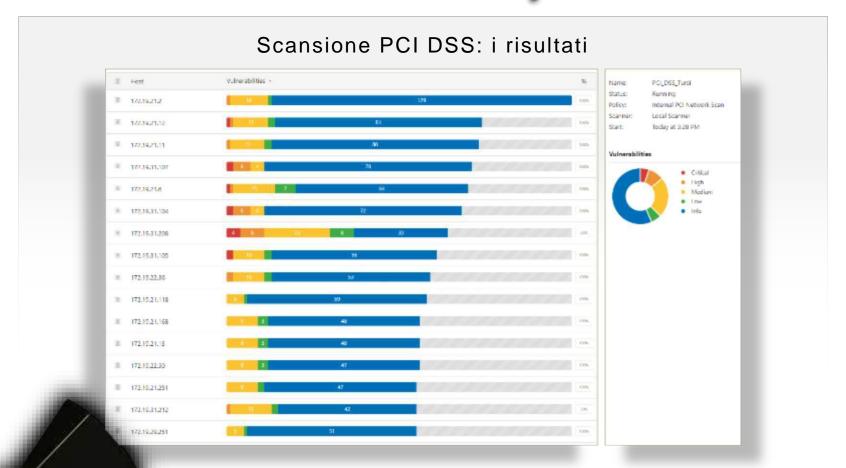








Nessus vulnerability scanner V





3

L'impatto delle nuove direttive

la circolare AGID (aprile 2017)







percorso attuativo

\rightarrow agosto 2015

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale, alla luce dei crescenti rischi cibernetici che anche minacciano il nostro Paese: La direttiva assegna all'Agenzia per l'Italia Digitale compito di sviluppare rendere disponibili "indicatori degli standard di riferimento" che mettano le amministrazioni grado di dotarsi deali in

standard minimi di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici.

\rightarrow settembre 2016

pubblicazione documento con le Misure minime reso disponibile da AgID e dal CERT-PA.

→ 18 aprile 2017

pubblicazione in Gazzetta Ufficiale circolare n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.



le categorie

Inventario dei dispositivi autorizzati e non autorizzati

Inventario del software autorizzato e non autorizzato

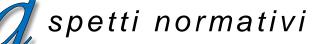
Configurazione sicura di hardware e software

Adozione di un processo di gestione delle vulnerabilità

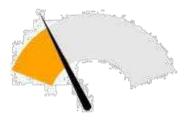
Capacità di recuperare l'operatività in caso di incidente (ovvero Business Continuity) Adozione di difese contro i programmi malware

Utilizzo controllato dei privilegi amministrativi

Protezione dei dati



i-livelli di adeguamento previsti



minimo

ovvero il livello al di sotto del quale il rischio è ritenuto inaccettabile



standard

ovvero il livello ottimale verso cui tutta la PA dovrebbe tendere



alto

livello di pertinenza degli Enti coinvolti nel processo di gestione della sicurezza nazionale.



spetti normativi

ricadute organizzative

	ABS	C_I	D	Livello	Descrizione
1	1			M	Implementare un inventario delle risorse attive correlato a quello ABSC 1.4
	1 :	1	2	S	Implementare ABSC 1.1.1 attraverso uno strumento automatico
	2	1	1	M	Stilare un elenco di software autorizzati e relative versioni necessari per ciascun tipo di sistema, compresi server, workstation e laptop di vari tipe per diversi usi. Non consentire l'installazione di software non compreso nell'elenco.
	3	1	1	M	Utilizzare configurazioni sicure standard per la protezione dei sistemi operativi.
V	4	1	1	М	Ad ogni modifica significativa della configurazione eseguire la ricerca delle vulnerabilità su tutti i sistemi in rete con strumenti automatici che forniscano a ciascun amministratore di sistema report con indicazioni delle vulnerabilità più critiche.
	4	8	1	М	Definire un piano di gestione dei rischi che tenga conto dei livelli di gravità delle vulnerabilità, del potenziale impatto e della tipologia degli apparati (e.g. server esposti, server interni, PdL, portatili, etc.).
	5	1	1	M	Limitare i privilegi di amministrazione ai soli utenti che abbiano le competenze adeguate e la necessità operativa di modificare la configurazione dei sistemi.
1	5	1	2	М	Utilizzare le utenze amministrative solo per effettuare operazioni che ne richiedano i privilegi, registrando ogni accesso effettuato.
1	5 1	10	1	М	Assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate degli amministratori, alle quali debbono corrispondere credenziali diverse.
	5 1	LO	2	M	Tutte le utenze, in particolare quelle amministrative, debbono essere nominative e riconducibili ad una sola persona.
	8 :	1/	1	M	Installare su tutti i sistemi connessi alla rete locale strumenti atti a rilevare la presenza e bloccare l'esecuzione di malware (antivirus locali). Tali strumenti sono mantenuti aggiornati in modo automatico.
1	8	1	3	S	Gli eventi rilevati dagli strumenti sono inviati ad un repository centrale (syslog) dove sono stabilmente archiviati.
	10	1/	1	M	Effettuare almeno settimanalmente una copia di sicurezza almeno delle informazioni strettamente necessarie per il completo ripristino del sistema.
	13	1	1	М	Effettuare un'analisi dei dati per individuare quelli con particolari requisiti di riservatezza (dati rilevanti) e segnatamente quelli ai quali va applicata la protezione crittografica
		BEST .			



a cura: Direzione Sistemi Informativi



